

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succorsali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità ordinaria e transitoria L. 4.000 - Pagina di testo L. 1.000 - Cronaca L. 1.500 - Pubblicità infanzionaria L. 4.000 - Pagina di testo L. 1.000 - Cronaca L. 1.500 - N. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 B

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mens 4.50

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO Per le case popolari

La storia è un po' lunghetta, giacché si inizia col 1921; ma l'ultimo capitolo non è ancora cominciato, ed anche perciò... la storia merita raccontata ed i fatti ricordati cronologicamente.

Il nostro Comune, fin dal gennaio 1921, proponendosi di risolvere, con provvedimenti adeguati, il gravissimo problema degli alloggi, che tormenta l'Italia da un capo all'altro sia per essere la sua produzione in crescita, come per la maggiore osservanza nei tempi nostri delle regole d'igiene e le maggiori esigenze di comodità il fenomeno poi si avvera, ed è cosa nota, più particolarmente nei centri urbani e industriali, poiché purtroppo la popolazione abbandona i campi, abbandona i monti per concentrarsi particolarmente nelle città. Questo si verifica anche in Tolmezzo; dopo la guerra, in modo più sensibile. Ed ecco appunto che il Comune, per risolvere quel problema, fece domanda fin dall'epoca indicata, (gennaio del 1921) di lire due milioni e mezzo per costruzione di case popolari.

Il 16 maggio 1921 ottenne nella Giunta provinciale amministrativa, l'approvazione di questo deliberato. Il 15 novembre 1921 il Ministro Bellotti telegrafò al Comune di avere firmato il decreto che autorizzava la contrattazione del mutuo, presso la Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 4 per cento, con concorso dello Stato per anni 50 nella misura del 2 e mezzo per cento da computarsi sul capitale iniziale.

Detto decreto fu inviato alla Cassa Depositi e Prestiti il 2 dicembre 1921, con nota 22840, e il 26 febbraio 1922 il Consiglio Comunale, basandosi sul decreto di concorso dello Stato, deliberò la contrattazione con la Cassa Depositi e Prestiti del mutuo, inviando in pari tempo alla medesima i progetti ed il piano tecnico finanziario, con l'approvazione relativa della prefettura del Genio Civile e della Giunta amministrativa.

Nella stessa data l'amministrazione Comunale deliberò la cessione gratuita di terreni comunali all'Ente Autonomo Case Popolari.

Il 17 marzo successivo il Consiglio comunale autorizzò la Giunta ad acquistare 27 mila mq. di terreno dal cav. G. Marchi. Il 19 maggio approvato con R. D. lo Statuto dell'Ente Autonomo Case Popolari. Il 23 luglio appena ricevuto la copia del decreto, si procedette all'annullamento del presidente e dei Consiglieri dell'Ente Autonomo. Il 9 settembre la prefettura ha autorizzato l'Ente Autonomo alla compra dei terreni il 7 ottobre ultimo, la prefettura ha comunicato che la direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti, nella seduta 25 settembre, aveva concesso il mutuo; e il 15 novembre 1922 il direttore generale della Cassa Depositi e Prestiti scrisse al Sindaco nostro che è in corso il Decreto per la concessione del mutuo medesimo.

Una bella serie di pratiche e di note, come vedete? E poi si dice che a fare il bene non costa fatica? Il Comune di Tolmezzo ha comperato tutto il fondo del cav. Marchi, ha ceduto gratuitamente altri fondi comunali, ha ceduto il materiale disponibile nei suoi cantieri, ha comperato dall'Amministrazione militare altro materiale (marsigliesi e legname) ed ha in corso altre domande analoghe.

Il Comune spera, dopo tutte queste pratiche, tutto questo scambio di note e risposte, tutti questi impegni assunti in seguito ai decreti ottenuti, che la concessione del mutuo sia firmata al più presto dal Ministero del Tesoro.

Sarebbe il primo milione per case popolari che verrebbe in tutta la provincia di Udine!

Come regione invasa, il Comune, spera che questa concessione non venga maggiormente protratta. Sarebbe doloroso perché anche qui, come a Udine, come a Milano, come a dappertutto, il problema degli alloggi è veramente quello che merita chiamato un «problema assillante».

Gravissima disgrazia
Ieri l'altro sera, certa Serini Caterina fu Osvaldo di anni 63, da Imponzo, nello scendere dal treno della tramvia del But, prima che fosse stato fermato, cadde in malo modo rimanendo investito fra le rotaie.

Permesso prontamente il convoglio, la povera donna fu estratta e trasportata all'ospedale dove fu riscontrata la frattura della gamba destra ed altre lesioni. La disgraziata versa in pericolo di vita.

Le Befane per gli orfani di guerra
Questa sezione Combattenti sta lavorando molto attivamente per la riuscita della Befana, a favore degli Orfani di guerra. Intanto, stanno raccogliendo le offerte che affluiscono numerose. Da un primo elenco, rileviamo, per esempio, che la Cassa di Risparmio di Udine ha contribuito lire 200; che lire 50 p. r. ci hanno offerti: prof. M. Gortani, fam. Chiussi, fam. De Marchi, 30;

famiglia Norsa, 25 per ognuno; Co. ing. Galileo cons. assoc. Naz. combatt. Lippi ing. Emilio segr. della medesima e la ditta Arrigoni e Stradotto di Villasantina; i fratelli Moro lire 20; i fratelli Roma, 25 bottiglie di passito; i fratelli Nascimbene un triciclo; Ballarin Arturo un materasso per una persona; Menchini Ferruccio due cattenine di argento con medagliette; molti altri offerte in danaro da lire 10, 5, 4, 2 — oppure oggetti vari: bottiglie in sorte, dolci, parte alimentari, scarpe e scarpette, tagli vestiti ecc. ecc.

Oltre al pacco di indumenti e cibarie, il Comitato offrirà pure a ciascun orfano la refezione.

PASIANO DI PORDERONE Una risposta all'articolo

«Scuola, Maestri e Comuni»

All'articolo della «Patria» del 27 corrente dal titolo: «Scuole, Maestri e Comuni», che si riferisce a recenti polemiche scolastiche, sento il dovere di dare una brevissima risposta; anzi più che una risposta dovrei ricordare all'anonimo scrittore, che si firma un veterano della Scuola, che l'esperienza insegna di non parlare, come egli fa, di quello che non si è riusciti a conoscere e comprendere con esattezza (per esempio egli dice che conosce bene l'ispettore Cosmi ed a lui erroneamente attribuisce la relazione, che però non ha letto).

Per quanto grande somma di fosforo sia poi concentrata nel cervello di questo veterano, il comprendere a priori da qual parte sia il torto, e lo scrivere se l'ispettore ha fatto una relazione favorevole agli insegnanti vuol dire che la merita, e un trinciare sentenze troppo assolutistiche; temo che non tutti accetteranno così ad occhi chiusi questo distillato del suo cervello; sia pure ricco di poteri e di esperienza scolastica.

Io ammiro in ogni modo l'animo generoso di questo veterano che forse potrebbe godersi la pace di un ben meritato riposo ed invece, per spirito cavalleresco, vuol battersi ancora, ma egli mi creda, il problema delle relazioni tra scuole e Comuni è ben più vasto e complesso di quanto egli non sappia immaginare e non può essere risolto con tanta disinvoltura semplicità e con i giudizi imparziali e sereni che egli esprime: i Consigli Comunali commettono ingiustizie, parzialità e sopra tutto, un certo numero di insegnanti non fanno una relazione favorevole, ecc. ecc.

L'anonimo scrittore certamente non è un veterano delle scuole di Pasiano, perché piuttosto ricorderebbe con orgoglio soddisfatto i tempi nei quali, in ambienti infelici e quasi senza mezzi, scuole e maestri davano quei risultati che gli anziani rammentano con riconoscenza e con ammirazione.

E chiudo dolendomi di non aver l'ala di aquila per erigermi là dove tutto si capisce a priori; ciò nullameno riesco a trovare col veterano della scuola un punto di consenso dove, chiudendo l'articolo, riporta una frase del nostro Ministro della Pubblica Istruzione, che io pure voglio ripetere: essere necessario togliere i mali che affliggono le scuole.

TULLIO COLETTI.

Pasiano, 29 dicembre 1922.

MAIANO Festa agli orfani di guerra ed ai fanciulli poveri

Il nostro Patronato risorto a novella e più fiorente vita dopo la liberazione — che sussidia con libri, costosi e quaderni ben 200 poveri scolari, si è fatto iniziatore di una simpaticissima festa: la distribuzione di doni nel giorno dell'Epifania agli orfani di guerra ed a tutti i sussidiati. Mercoledì il valido aiuto del dott. Casimiro Jacuzzo, che ha raccolto generose offerte, ai nostri cari orfani verrà regalato un pacco per ciascuno contenente un bel vestito di lana ed un paio di scarpe; poi, vestito di gioia, un cartoccio di caramelle e confetti. A tutti i sussidiati, un vestito di tela. A tutti gli alunni un arancio. In detta occasione si dispenseranno i certificati di compimento e quelli di licenza e, con pensiero felice, si premieranno gli alunni che più si distinsero per profitto e bontà nello scorso anno scolastico. La festa si terrà nella bella sala del nostro magnifico palazzo scolastico, e vi assisteranno le madri degli orfani, le autorità, i componenti del Patronato scolastico e, invitati, i benemeriti offerenti alla stessa umanitaria istituzione che figurano in un albo d'onore, additati alla riconoscenza dei beneficiati. Canti ed inni allieteranno la festa, che resterà caro ricordo in tutti e nei prediletti orfani di guerra oggetto di tutto il nostro amore, formato di gratitudine per i loro padri morti per la Patria.

S. VITO AL TACL. Il Commissario prefettizio

Il prefetto ha nominato commissario prefettizio del nostro comune il rag. di prefettura sig. Nicoletta. La nomina ha però carattere provvisorio.

VENZONE Pietro Marin scarcerato

In seguito al risultato delle indagini esplesate dalla autorità sull'omicidio commesso la vigilia di Natale nella persona della compianta Maria Marin, è stato ieri scarcerato il fratello Pietro, il quale in un primo momento era stato sospettato.

Sembra che il giovanotto Giuseppe D'Avoleto di anni 49, ospettato egli pure, abbia confessato il delitto al giudice istruttore di Pordenone.

TARCENTO Aggrediti da due falsi fascisti

Un grave fatto è avvenuto l'altra notte. Certi Giovanni Pellis e figlio Bobbo, venivano da Ragogna ed erano diretti a Lusevera, per acquistare fieno.

Al passaggio livello della ferrovia della Pontebbana si videro davanti due sconosciuti i quali attesero che passassero e quindi seguirono a breve distanza il carro. I due Pellis non sapevano che cosa pensare di questa strana manovra, quando, giunti ad Aprato, il paese era deserto, e il buio era appena rotto dalla scarsa luce della lampadina elettrica di piazza, uno degli sconosciuti fermò il cavallo gridando: alti!

«Siamo fascisti!» disse l'altro dei malfattori, mettendo sotto il naso dei due malcapitati una rivoltella — e vogliamo perquisire il carro. Il Pellis vi si addattarono, e i due, dopo aver frugati sotto la panchina, i perquisirono anche nelle persone. Terminata l'operazione, se ne andarono, lasciando il Pellis a meditare sul poco gentile incontro.

Al padre sparì il portafoglio, contenente 570 lire.

Dei malfattori, nonostante le diligenti indagini esplesate dai carabinieri non si ha traccia.

PAVIA DI UDINE Alla memoria di un vegliardo

L'altro giorno in Risano seguirono i funerali del compianto Giovanni Burello. Precedevano la salma i parimenti sacri, il clero, le ghirlande di fiori dei figli, dei nipoti, di altri congiunti. La bara veniva portata a braccia dai nipoti dell'estinto. Seguivano i figli tutti, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, ed amici conoscenti con una infinità di torcie: una vera dimostrazione di affetto, tributata ad un padre buono, laborioso, che seppe formarsi una posizione sociale col lavoro e coll'onestà. Era padre di sette figli, di cui uno tenente aviatore, caduto per la patria e decorato di medaglia d'argento. Spirò all'età di 71 anni, colpito da paralisi dopo aver dedicata tutta la sua vita all'educazione morale e materiale dei propri figli, contento, come disse poco prima, di morire, di aver fatto il suo dovere di padre e di lavoratore.

Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

S. GIORGIO DELLA RICHINVA. Pacco di Natale

Anche qui, la distribuzione del pacco di Natale agli Orfani di Caduti in guerra fu potuta effettuare mercé le offerte raccolte con pubblica sottoscrizione. Moltissimi contribuirono con le generose offerte: chi diede cento lire come l'azienda Peelle, Luciano Luchini, l'azienda co. d'Atimisi-Maniago; chi 25, 15 e 10 o 5 lire od anche 3, 2, e 1 e soli 50 centesimi; ma ognuno ha voluto elargire qualche cosa per il pietoso patriottico scopo; e sono quindi tutti egualmente meritevoli di encomio. La somma raccolta è ascesa complessivamente a lire 925.50. Se ne spese: 784.50 in maglie e berretti di lana e 95 in dolci e frutta; in totale 879.50, le quali furono iscritte sul apposito libretto risparmio presso la locale Cassa Rurale, per servire ad altre opere di bene.

MAIANO Il dazio

La licitazione privata per l'appalto del dazio, è andata deserta. Gli invitati erano cinque e cioè i signori Perez di Codroipo, Poletini di Gemona, Gaggia di Udine, Pellegrini di Dignano e Tondolo di Buia.

Essi hanno trovato il dato d'asta dissimile dal gettito in previsione; perciò si ritirarono.

RAGOGNA Troppo esagerata

Oggi in questo municipio è seguita la licitazione privata per l'appalto del dazio. Si presentarono quali concorrenti i signori Perez Antonio di Codroipo, Gaggia Riccardo di Udine, Pellegrini di Dignano e Trombetta di Pinzano. Nessuno dei concorrenti ha fatto delle offerte perché, a loro giudizio, la base d'asta era troppo esagerata. E così l'asta andò deserta.

CLAUT Soligmito del Consiglio

20. — In seguito alle dimissioni della maggioranza dei Consiglieri, con decreto prefettizio 22 corr. è stata sciolta la nostra amministrazione e nominato a reggere provvisoriamente il Comune quale Commissario prefettizio il benemerito, il benemerito segretario di Montebello Dellino, signor Castiglione G. B. oggi insediato.

Nel mentre diamo il benvenuto al valente funzionario, nutriamo fiducia che Popera sua riuscirà di sommo vantaggio al Comune ed alla popolazione.

PORCIA Appalto dazio

Per la riscossione dazio durante gli anni 1923-1927, rimase deliberata la spetti. Ditta R. Gaggia di Udine.

NIMIS Laurea

Apprendiamo con piacere che il nostro concittadino sig. Cervasi Gio. Batta, ufficiale di Artiglieria ex-combattente, dopo aver superato aspre difficoltà, si è laureato con ottimi voti in Ingegneria Industriale al R. Politecnico di Milano.

PORCIA Appalto gazio

Convennero oggi alle ore 15 in questa sede municipale, davanti il sig. Commissario prefettizio Rinaldi, per l'appalto del dazio per un quinquennio, il Presidente della Società Eserciti di qui, le ditte comm. Lachin di Scilite, Perez di Codroipo e Gaggia di Udine.

La base di licitazione era di 52 mila lire.

Dopo vivace lotta, le ultime offerte furono: Perez 58100; Lachin 58150 e Gaggia 58200 che rimase deliberataria.

CAMINO Dazio in appalto

L'appalto del dazio di questo Comune venne affidato per il quadriennio 1923-1926 a trattativa privata, alla ditta Perez Antonio di Codroipo, ad unanimità di voti da parte dell'Amministrazione Comunale e con generale soddisfazione dei contribuenti.

VILLASANTINA Perché si sappia

A proposito di un articolo comparso la settimana scorsa sui giornali della provincia, sotto il titolo «Opportuni rilievi», sentiamo il dovere di comunicare che le Cooperative Carniche di Credito, Consumo e Lavoro hanno conferito le seguenti borse di studio ai giovani del Comune che frequentano le Scuole professionali di Tolmezzo: Polonia Guerrino L. 800 — Covassi Lorenzo L. 500 — Covassi Giovanni L. 200.

Questo atto generoso certo sconosciuto ai maggiori parte della popolazione del Comune serve a dimostrare, per l'ennesima volta, il costante interessamento delle Cooperative Carniche verso la classe operaia all'interno di quella vasta pubblicità che nulla aggiunge alle loro tante benemerite: né a quelle di chi vuole fare conti con le tasche degli altri.

Un altro gruppo di operai.

ARTA Rimesi in libertà

Sono stati rilasciati in libertà, dietro richiesta dei fascisti della locale sezione di Piano Moro Luigi di G. B. e Geronutti Giuseppe di Giuseppe. Essi erano stati arrestati, per provocazioni e minacce, ai fascisti del luogo, assieme a Gargnelutti Giovanni di Luigi, il quale è stato trattenuto.

I nuovi provvedimenti finanziari

Il consiglio dei ministri, ha deliberato nella adunanza di ieri sui seguenti provvedimenti finanziari:

Esenzioni per liquori

1) Liquori, vermouth e marsala in bottiglie. E' completamente abolita la fascetta filigranata bollata sulle bottiglie liquori vermouth e marsala. Della perdita derivante da tale abolizione, lo stato viene compensato coll'aumento di lire 200 per ettolitro sulla imposta di fabbricazione degli spiriti; provvedimento questo a cui corrisponde il vantaggio di impedire le evasioni di quei fabbricanti che, per sottrarsi al bollo usavano commerciare i loro prodotti non in bottiglie comuni, ma in damigiane o in fusti, non soggetti al bollo. L'aumento sullo spirito non è applicabile, per lo spirito impiegato nelle profumerie, nell'aceto o a scopi scientifici o sanitari. L'abolizione della fascetta filigranata, che determinerà senza dubbio all'industria del sughero, è stata disposta dal ministro con larghezza di criteri e colla concessione di opportuni abbuoni.

L'obbligo della fascetta filigranata viene mantenuto solamente per i vini spumanti e per le acque minerali da tavola. Però i produttori italiani di vini spumanti e gli esercenti, le sorgenti italiane di acque minerali da tavola, possono (sotto determinate indispensabili condizioni compensative) conseguire il pagamento del bollo in modo virtuale sui vini spumanti e alle acque minerali.

E' per altro concesso, il notevole beneficio dell'abbandono dell'addizionale sulla tassa. Per le acque minerali da tavola in bottiglie piccole, le quali si vendano a prezzo non superiore a lire 1, è concessa assoluta esenzione da bollo.

Profumi, gemme e «taxi»

2) Profumi e specialità medicinali: Per le profumerie sono completamente abolite le aliquote di bollo del 20 e del 30 per cento. Tutte indistintamente le profumerie saranno soggette alla tassa unica e semplice di bollo del 10 per cento. L'addizionale è abolita. Sono colpite di tassa le profumerie che si vendono a peso od a misura, senza involucro. Il minimo non tassabile, che in origine era di 20 centesimi, poi di 30, poi a richiesta dei commercianti di sapone, di 60 centesimi, è stato confermato in lire una. Il decreto concede, coll'obbligo imprescindibile dell'annullamento, l'applicazione del bollo su qualsiasi lato dei prodotti di profumerie e ciò per non guastare l'estetica degli involucri, che ha rag-

giunto in Italia un grado di finitezza distinta. E' confermata l'assoluta esenzione da tassa per i saponi da bucato e in genere per i saponi non profumati.

Anche alle specialità medicinali, il decreto concede il frazionamento della tassa per mezza lira, come per le profumerie, fino al prezzo di lire 5. L'addizionale è abolita anche per le specialità medicinali. Il limite di esenzione da tassa che finora fu per le specialità di cent. 20 è portato ad una lira.

3) Automobili da piazza (Taxi). Per l'anno 1923, in via di esperimento, le automobili da piazza, munite di tassametro (taxi) godranno delle seguenti riduzioni: Per le potenze qui non indicate, la riduzione è in proporzione: Nelle città con popolazione superiore a 200 mila abitanti: cavalli 8, riduzione da lire 91 a lire 50; cavalli 12, riduzione da lire 147 a lire 82; cavalli 14, riduzione da lire 291 a lire 160; cavalli 24, riduzione da lire 430 a lire 230. Nelle città con popolazione fino a 200 mila abitanti: cavalli 8, riduzione da lire 147 a lire 81; cavalli 12, riduzione da lire 147 a lire 81; cavalli 14, riduzione da lire 473 a lire 260; cavalli 24, riduzione da lire 609 a lire 384.

E' poi fatto rigoroso divieto ai municipi di rilasciare licenze per automobili di piazza, di forza superiore a 25 cavalli. Per le automobili da piazza di oltre 25 cavalli, già munite di licenze municipali anteriormente al 28 dicembre, sono concessi in via transitoria equi temperamenti.

4) Gemme, gioielli argenterie e altri oggetti preziosi. L'aliquota della tassa di bollo su questo caratteristico commercio italiano, viene ridotta da lire 18 a lire 12, ed è resa unica senza addizionali, così per le pietre, perle e gli oggetti di oro, come per il vasellame, le posaterie, gli oggetti di argento. E' concessa completa esenzione da tassa per le vendite di piccoli oggetti di oro e d'argento, di prezzo non superiore alle lire 50. Secondo i voti degli orfani italiani, è istituita poi una patente, soggetta al visto di rinnovazione annuale per tutti i fabbricanti e commercianti preziosi.

Pene pecuniarie

5) Riduzione generale della misura unitaria delle pene pecuniarie in materia di bollo speciale. In omaggio all'esperienza e ai voti della Camera di commercio, il ministro delle Finanze ha disposto una fortissima riduzione della misura unitaria delle pene pecuniarie oggi altissime rilletanti la vendite e l'amministrazione di lusso, gli scambi, note e conti degli alberghi, ristoranti, pensioni, osterie e caffè, le vendite di preziosi ecc. Le misure unitarie minime di penali ora stabilite in lire 500, 100 e 50 sono ridotte ora in lire 40, 20 e 10. Tutte le penali singole sono pure fortemente ridotte.

6) Compartecipazione degli agenti accertatori del prodotto delle multe in relazione al precedente provvedimento, sono altresì fortemente ridotte le quote attribuite agli agenti accertatori di contravvenzioni, sicché la compartecipazione di bollo e di concessioni governative non potrà mai essere superiore ad un ottavo ed a un sesto del prodotto delle multe. La compartecipazione che oggi è limitata, nella cifra, sopra detta, è contenuta in un modo massimo insuperabile. Con la differenza disponibile, viene aumentata la quota di spetanza dell'erario.

NELLA MAGISTRATURA

«Espigi» ci manda da Roma in data 28.

Dal Canton cav. Marco, giudice del tribunale di Udine, è nominato presidente del tribunale di Bassano con l'attuale stipendio, l'indennità di direzione di lire duemila.

La Monaca Giuseppe, giudice con funzione di Pretore nel Mandamento di Tarcento, in aspettativa per infermità per due mesi dal 28 ottobre 1922, è a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi; con l'assegno in ragione del terzo dello stipendio, è dalla stessa data posto temporaneamente fuori ruolo organico della magistratura dichiarandosi vacante il Mandamento di Tarcento.

Miniscalco Sante, ufficiale giudiziario del tribunale di Udine, in servizio dal 23 Aprile 1888, collocato in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda in aspettativa per altri cinque, mesi dal 1. Novembre 1922.

Valle Fioriana, ufficiale giudiziario della Pretura di Ampezzo, è tramutato, a sua domanda, alla Pretura di Cividale.

Fabris Luigi, ufficiale giudiziario della pretura di Palmanova, in servizio dal 24 Aprile 1893, collocato in aspettativa per motivi di salute dal 1. marzo 1922, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa per altri quattro mesi dal 1. Settembre.

Padovani Armando, ufficiale giudiziario della pretura di Latisana, viene, per motivo di sopprimersi, tramutato alla pretura di Massa Superiori.

Iogna Emilio, candidato notaro, è nominato notaro con residenza nel Comune di Palmanova, distretto notarile di Udine.

Osservazioni, critiche ecc.

Le scuole profess. il Industriali ecc.

Pochi giorni addietro il M. Antonio Tuleschini, su questo giornale, augurava al nuovo governo di migliorare la nostra scuola professionale. E in verità coll'insediamento del nuovo Governo ogni utile istituzione pare avviata ad un grado più elevato di perfezionamento.

Recentemente Pon. Calò propose una radicale sistemazione delle scuole professionali tecniche, industriali e d'arti e mestieri, dipendenti dal ministero dell'Industria e Commercio ed il passaggio alle dipendenze dirette del ministero della P. I.

Questa proposta sarà certamente gradita a quanti seguono con interesse lo sviluppo di una si importante fonte di civiltà e di progresso destinata a risolvere, definitivamente, e spriamo in breve, il problema vitale degli studi e delle applicazioni nel vastissimo campo delle nostre industrie in genere.

Come sono presentemente intese, le scuole professionali italiane non rispondono completamente alle loro finalità, quelle cioè di dare un maggior incremento alla industria locale e di preparare più razionalmente, nella parte tecnica, le nuove schiere di lavoratori e di artigiani.

La scuola professionale italiana in vece oggi si impone; sono i giovani operai, sono i lavoratori tutti che chiedono ad essa il loro avvenire, insieme a quello dell'industria nazionale, e sono questi giovani che frequentano le nostre scuole, i quali chiedono riforma e provvedimenti scolastici.

A questo nobilissimo scopo era doverosa rispondere e l'on. Calò, era interprete dei legittimi desideri della classe lavorativa, rispose con l'interpellanza alla Camera.

Le scuole devono essere tutte amministrate e guidate dal competente ministero della Istruzione Pubblica, perché così soltanto si sarà in tutte le loro manifestazioni, nei loro scopi come nei risultati, una giusta emanazione di lavoro e di miglioramenti.

Le lacune esistenti nelle scuole nostre sono ancora troppe, specie nei riguardi della scuola di cui si tratta; lacune, che derivano in principal modo dalla mancanza di coordinazione di programmi e dal trattamento impari che hanno le scuole stesse.

Fino dal 1912 il ministero dell'Industria pensò ad organizzare la sua scuola con un regolamento speciale, iniziando in pari tempo una classificazione di tutte le scuole esistenti, relativamente alla loro importanza.

Purtroppo, la Commissione incaricata per tale classificazione non riuscì ancora a condurre a termine il suo lavoro (e già passato un decennio) ed il regolamento stesso, ormai suscettibile di modificazioni. Intanto si verifica il grave inconveniente della sopraccennata disparità di trattamento e del confusionismo.

Mentre le scuole classificate godono di benefici particolari, non indifferenti, quelle da classificarsi vivono invece vita assai grama. Ciò per quanto riguarda il funzionamento didattico e amministrativo della scuola. Non diciamo poi del trattamento ingiusto che si fa in tal modo a moltissimi insegnanti i quali, pur avendo titoli di studio regolari e partecipato a regolari concorsi, banditi dal Ministero dell'Industria e Commercio, per ottenere il posto che attualmente occupano, sono rimproverati e trattati assai male in confronto di quelli appartenenti a scuole classificate.

Quelli godono stipendi regolari stabiliti da apposite tabelle organiche ministeriali; a questi invece vengono corrisposti stipendi calcolati chissà in base a quale ingiusta considerazione.

Quanto poi alla classifica delle scuole, è opportuno far rilevare che essa non sembra cosa troppo razionale portando in sé una valorizzazione, non sempre soddisfacente, delle scuole stesse e creando così antagonismi e gelosie molte volte giustificate ma che risuonano sempre tanto dannose alla vita della scuola.

Tutti i giovani di qualsiasi paese d'Italia, praticanti un mestiere od un'industria, hanno bisogno di una fondamentale cultura professionale buona e completa, anzi tale cultura dovrebbe essere obbligatoria; e perciò in ogni scuola vi sia un programma generale unico seguito dai mezzi relativi per il suo svolgimento.

In queste scuole (tutte paritarie) si dovrebbero impartire insegnamenti per la cultura professionale media obbligatoria, mentre per le varie specializzazioni basterebbero pochissime sedi scolastiche perché è da ammettersi che a tali specializzazioni professionali possono dedicarsi soltanto coloro che non sono spinti dal bisogno di sussistere subito in un mestiere o in un'arte.

Esistono troppe scuole così dette Superiori e come tali ritenute le quali vengono anche largamente finanziate senza essere in assoluto niente necessarie; diminuendo di importanza, o saltemo, potrebbero essere bensì convenientemente sviluppate quelle assai più preziose e più direttamente utili perché più vicine all'unità organica dell'industria.

Cronaca Cittadina

Da un anno... all'altro

Verso la... er sia pioggia celeste... dette il posto alla pioggia degli auguri...

Gara vecchia consuetudine che ogni anno si affaccia alla ribalta della vita con un sorriso lieto, spensierato...

Giornata di gaudio, nottata insomma! Sepellire puntualmente alle 24 un anno...

Nella serata in molti ristoranti e trattorie si riunirono come di consueto, allegre compagnie...

Cene di tutti i toni: allegrette, allegre, andanti o con crescendo rumoroso...

All'obsequio d'Italia completamente rinnovato, i soci del Circolo Familiare si sono riuniti in un lieto e signorile simposio...

Alla cornice degli abiti neri le acconciature variopinte delle dame e donzelle hanno portato una nota di gaiezza...

In mezzo ai volti soddisfatti dei numerosi soci del Familiare, compreso quello del presidente dott. Marcovich...

Passiamo ad un'altra categoria: al «Vittello d'oro» si erano dato convegno i già colleghi dell'iniziazione alla vita grigio-verde...

Brindisi, canti, moti scherzosi formarono il corollario gioioso della serata. I convenuti dalle più diverse località della provincia si parsero poi per la città...

Lieto simposio si svolsero pure al Nazionale, al Mamini, da Moretti e negli altri locali di ritrovo pubblico di ogni qualità e categoria...

Congedà, congeda col sacchetto alla mano! Ohi, sveglia 1922, è l'ora del congedo!

Dall'alto del palazzo degli uffici, la campana dell'arango, ivi recenemente collocata, lancia nell'area risuonante i suoi tenti rintocchi...

Adio, 1922! Te ne vai sotto il pesante fardello di acciacchi accumulati in dodici mesi di vita; smonta la guardia senza lodi e senza infamia...

Al Contareno, una marea multiforme. Serata campale per Gobetti e Dal Pozzo... e per il maestro Androvi!

Magnolo di archi spessanti, intracorsi di sguardi languidi o gelosi, dibaciatecchi inframezzato da scambio di auguri e da copiose sbuffe di «champane»...

Pino alle 2 mattutine il caffè Contareno fu affollato. Non parlavo poi del Dorta con il «retrov» della pasticceria...

Intanto al Circolo dell'Associazione Sportiva fervevano animatissime le danze. Le coppie fox-trotteggiavano cullate dalla flessuosità di Tersicora.

E anche all'Accademia del prof. Falconi gli allievi, ormai esperti, dettero saggio dell'abilità loro, ossia del loro insegnante.

La noftata affogò nei canti gioiosi e l'alba fu sorpassata dal tripudio. Dall'alto del cielo l'Angelo protettore vegliava sulla città insonne e seguitava col dito teso verso l'infinito...

Stamane, alle otto, alle nove, le vie della città risuonavano ancora di note gioiose; ma la vita riprendeva in gran parte il ritmo normale.

Che il novello anno veda, o lettori, avverarsi ogni vostro desiderio... CINO.

La beneficenza a mezzo della «Patria» Anche nel decorso anno la cittadinanza — nonché parecchi cittadini che si sono allontanati dall'Angelo del Castello...

La prima volta che Egli espose nella Sala del Circolo dell'Associazione Sportiva fu, se male non ricordiamo, nell'aprile del 1921. Questa di oggi sarebbe quindi la seconda Mostra...

Alia cerimonia inaugurale notiamo moltissime personalità: cav. uff. Lops vice-prefetto generale Milanese e signora generale Bertardi e signora, cav. dott. Castellani, conte Alessandro Torso e signora...

Nella critica epoca in cui la clamorosità del nuovo e del forte nel campo artistico si è sviluppato come un contagio anche fra noi, onde ancora esistono le tracce profonde delle «due di Sartorio»...

Abbiamo osservato attentamente, minutamente ogni singolo lavoro, e davanti ad ognuno ci siamo soffermati ad ammirarlo, ad apprezzarlo; e vorremmo dire particolarmente di ogni quadro che è vivo, palpitante e la cui visione reale è rimasta profondamente impressa nella nostra anima...

Molti quadri e molti articoli sono già stati acquistati dai primi visitatori che noi, uscendo, hanno fedelmente riportato con se analiche cose che è della stessa anima dell'autore.

La Commissione incaricata di trattare con la Sezione di Pozzuolo per la fusione delle due, in una sola Società, nella riunione avvenuta a Pozzuolo il giorno 17 settembre a. e. aveva offerto a quella Sezione l'accordo sulle seguenti basi:

Scioglimento delle rispettive rappresentanze, unione di tutti i soci, rielezione di un'unica rappresentanza sociale comprendente membri di entrambe le Società.

Pozzuolo nella Assemblea del 19 novembre decorò assempine decise, venne l'offerta della Società Friulana, che era veramente amichevole.

In seguito a ciò la presidenza della Società Friulana fra licenziati dalle R. Scuole Agrarie ha indetto una riunione di tutti i soci e colleghi non ancora cori in Udine, in via dei Ginnaio 10 alle ore due pomariandine precise per riterire e trattare in merito alla mancata fusione con la sez. di Pozzuolo.

Offici forestali soppressi In questi giorni sono stati soppressi gli uffici forestali di Moggi e Villasantina, che da tempo essendo privi dell'Ispezione forestale, costituivano una spesa senza alcun vantaggio per il pubblico servizio.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Le fabbriche dal ben...

Auguri da ogni parte: e la cara nostra parlata friulana, che riprende la modesta funzione di valicare il futuro per la quale conto nel secolo passato un ministro sommo — lo Zaruti, ed i minori che furono d'letta sua o della successiva: il Broili e Pieri Ven e Bevo Trive e Celest Ploia — il sacerdote don Giuseppe Comelli, che ebbe fine così miseranda nei primi giorni dell'esecrata invasione...

Un ottimo «Pronostico» è quello premesso da una gentile cultrice della poesia friulana — f. n. l. — al calendario diramato dall'«Amico del Contadino» compilato in dodici quartine, ciascuna delle quali illustra sinteticamente un mese dell'anno; più la quartina, per così dire, conclusiva:

«Ala il destin la fabbriche dal Ben... Chea l'è un pò vor, furtais, no dut a... (pleu.)

La fabbriche dal Ben, us visi jò, Sta scindude (c'ra) dentri di o. E una guida per cercare questo bene, è data in una citazione che precede il pronostico:

Vian bôins, di par di, lico il ben avignin.

Beneficenza a mezzo della «Patria». Orfani di guerra — In morte di Rosa Cella ved. Crainz: Pietro Rizzi 5. Bortogno: Tullio 5.

La mostra individuale d'Arte del pittore Corys Pasquale Sabato scorso, alle 17, nelle sale del Palazzo Chiesca (già Perusini) ha avuto luogo l'inaugurazione della Mostra individuale d'arte del pittore Corys Pasquale.

La prima volta che Egli espose nella Sala del Circolo dell'Associazione Sportiva fu, se male non ricordiamo, nell'aprile del 1921. Questa di oggi sarebbe quindi la seconda Mostra, con la quale egli rivela l'indifferente alacre lavoro svolto in questo periodo ed afferma la sua virtuosità.

Alia cerimonia inaugurale notiamo moltissime personalità: cav. uff. Lops vice-prefetto generale Milanese e signora generale Bertardi e signora, cav. dott. Castellani, conte Alessandro Torso e signora...

Nella critica epoca in cui la clamorosità del nuovo e del forte nel campo artistico si è sviluppato come un contagio anche fra noi, onde ancora esistono le tracce profonde delle «due di Sartorio»...

Abbiamo osservato attentamente, minutamente ogni singolo lavoro, e davanti ad ognuno ci siamo soffermati ad ammirarlo, ad apprezzarlo; e vorremmo dire particolarmente di ogni quadro che è vivo, palpitante e la cui visione reale è rimasta profondamente impressa nella nostra anima...

Molti quadri e molti articoli sono già stati acquistati dai primi visitatori che noi, uscendo, hanno fedelmente riportato con se analiche cose che è della stessa anima dell'autore.

La Commissione incaricata di trattare con la Sezione di Pozzuolo per la fusione delle due, in una sola Società, nella riunione avvenuta a Pozzuolo il giorno 17 settembre a. e. aveva offerto a quella Sezione l'accordo sulle seguenti basi:

Scioglimento delle rispettive rappresentanze, unione di tutti i soci, rielezione di un'unica rappresentanza sociale comprendente membri di entrambe le Società.

Pozzuolo nella Assemblea del 19 novembre decorò assempine decise, venne l'offerta della Società Friulana, che era veramente amichevole.

In seguito a ciò la presidenza della Società Friulana fra licenziati dalle R. Scuole Agrarie ha indetto una riunione di tutti i soci e colleghi non ancora cori in Udine, in via dei Ginnaio 10 alle ore due pomariandine precise per riterire e trattare in merito alla mancata fusione con la sez. di Pozzuolo.

Offici forestali soppressi In questi giorni sono stati soppressi gli uffici forestali di Moggi e Villasantina, che da tempo essendo privi dell'Ispezione forestale, costituivano una spesa senza alcun vantaggio per il pubblico servizio.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Calendari e Lunari Una profusione, quest'anno di calendari, d'ogni sorta: da parte di negozianti, Bellissimo fra tutti e veramente artistico quello distribuito dalla Ditta Longega ai suoi clienti un calendario signorile da scelto, elegante, veramente degno della Casa Longega che ha delato Udine nostra di un negozio, con affascinante ricchezza fornito, quale non se ne ritrova che nelle città maggiori. Anche nella scelta di questo calendario, la Ditta Longega ha confermato il suo ottimo gusto, che le ha meritato così larga e distinta fama. Congratulazioni.

Onoranze ad un prodo

Solenni per la partecipazione di rappresentanze, comoventi per condono del popolo, riuscirono le onoranze tributate alla salma del prodo alpino Quinto Giochiati — già Terito in guerra e frégolato il petto del distintivo d'onore, e poi rimasto ucciso a Spilimbergo, nelle procellose durissime giornate dell'invasione. Tutta la popolazione della sua Patria, accompagnò la salma in chiesa ed assistette alla mesta cerimonia dell'assoluzione. R. faceva parte dell'accompagnamento un picchetto armato del nono alpini al comando di un sergente, rappresentanze delle Sezioni Combattenti della Sezione Mutuali, delle Madri e Vedove di guerra con le rispettive bandiere, una rappresentanza di ufficiali.

Il tempio era parato a lutto. Nel mezzo il catafalco, ornato di tricolore e di sempreverdi: così aveva disposto il parroco don Valussi, il quale tenne anche un elevato discorso.

Anche al Cimitero — presso Vat — furono ricordate le virtù civili e il valor militare del buono e prodo Giochiati: ne parlò con accento commosso Filiberto Savoia, che gli è stato amico.

Sulla fossa furono deposte le corone di fiori, alla memoria del valeroso.

Deposito. Apprendiamo con vivo cordoglio l'imatura morte dell'ottimo uciere della locale R. Questura, Ginevra Salvatore. Un morbo invincibile lo sparse nel pieno vigore dell'età: morbo contratto nel lungo periodo della guerra: disagi, privazioni, sopportati con alto sentimento del dovere, con forte ardore patriottico, con indomito valore, attestato anche da ferita riportata da piombo austriaco nell'aspra, sanguinosa controffensiva del Pasubio (4 dicembre 1916).

Il povero Salvatore Ginevra lascia nella desolazione la moglie, con tre teneri orfanelli, in condizioni di vero bisogno — tanto più ch'egli attendeva ancora, e la inconsolabile famiglia attende ora, la liquidazione della pensione dovuta al povero defunto.

Beneficenza. Congregazione di Corià. — In morte di Alice Giordani: rag. cav. Gius. Minuti si 10 — di Riccardo Pagura: cav. Pietro Pauluzzi 5 — di Adolfo Zanatta: cav. Pietro Pauluzzi 5 — di Caterina Fiorani ved. Cuccini: Pietro Marcolini 5.

Rifugio Bambina Gesù. — S. E. l'Arcivescovo lire 100 per S. Natale — Annalia Nievio lire 10, Adele Del Bianco Bonina 25, N. N. 7, parroco dell'Ospedale civile 50, Ravasi 10, N. N. 50. — Le signore Patrone, provvidero al pranzo di Natale delle bambine — Ada e Ida Cantarutti offrirono in forma di formaggio, il sig. Pantarotto prugne e fichi secchi, signora Spangaro Lorenzini torrone.

Ospizio Tomadini. — Augusto Bosero per il Natale dei poveri Orfani lire 50 — In morte di Adolfo Zanatta: Scebato Clateti 10, avv. Pietro Coccani 15.

Ass. Scuola e Famiglia. — In morte del fratello Margherita Bosero, Ganna, r. 50.

Pro Albergo di Natale. agli orfani di guerra dell'Istituto Friulano di Rubignacco. — Sig. Ulderico Teatini lire 50, comm. Brosadola, avv. Giuseppe, comm. Renier avv. Ignazio 25 cadauno, M. F. per grazia ottenuta 50; Antonietta Perich Cantoni nell'anniversario della morte del proprio consorte A. P. Cantoni, 30; Circolo Filodrammatico Alpino di Cividale 175,70, Scigo e Ivo Formi di Udine 15, Beppi, e ing. Alvise Petrucco di Cividale 100, Giuseppe Specogna di Cividale 50 — Totale lire 520,70.

Per il Natale dei Vecchi. — Doni pervenuti alla Casa di Ricovero di Udine: Sello Giovanni lire 25, ditto Biagio Picelle 10, Eliza Comitis ved. Peressini 20, dott. A. Cavarzerani 25, Donato Andrisani e C. 5; Milani Arturo 2, Gerassini Emilio 0,50, N. Petrin 3, Mearo Pietro succ. Ditto Angeli 5, De Pauli 1,50, Rosso Maria 2, Ditto E.lli Broili 25, Riva Francesco «Bar S. Giustoz» 2, Milena Maria lire 15, 19 sigari e 3 pacchi, tabacco, Ditto Lucio De Gleria 1, damigiana vino, Angeli e Palmato 2, latte biscotti, Ditto Muzzati e Magistris 1, damigiana vino, Parlanti Nello 1, damigiana vino, Gnesutta, Leonardo kg. 4, cioccolata fina, Del Negro Gius. kg. 2, manzo, Del Negro Rinaldo kg. 15, manzo, Pascoli Andrea un fegato e una corata di manzo, Maestro Angelo 8, pacchetti caramelle e 10 pacchetti biscotti, A. D'Este kg. 5, pasta, Lodolo Luigi kg. 1,500 manzo, Creatini Angela 1, corata vitello, Moretti Carlo kg. 2, manzo, Gismano Maria kg. 1, manzo, Gotardo Cirillo kg. 2, manzo, Belkina Giuseppe chilogr. 1,500 manzo, E.lli Carlo gr. 400 focaccia, Marino e Desiderio 2, fiaschi vino, Scuole comunali via Dante 80 pacchetti, 9 pacchi aranci e frutta, 3 pacchi caramelle, Dorta e Fautini 200, pasta, assortite.

Società Prolettrica dell'infanzia. — Il capitano Poli, gli ufficiali, i sottufficiali e soldati della 6.ª batteria di artiglieria 2, Montagna (caserma Vitt. Em. III, fuori Porta Pracchiusa) con gentile e generoso pensiero offrono alla Società prolettrica dell'infanzia la somma di L. 117,30 per onorare la memoria del compianto soldato Maestrello Riccardo.

DEBITI VERSO SUDDITI EX-NEMICI. — La Camera di Commercio comunica di avere ricevuto dal Ministero le seguenti istruzioni:

I debitori italiani verso sudditi degli Stati ex-nemici, i quali desiderino evitare l'accumularsi degli interessi, possono chiedere la liquidazione accelerata, denunciando il proprio debito all'Ufficio di Verifica e Compensazione presso il Ministero dell'Industria e Commercio, con le seguenti indicazioni:

a) Cognome e nome del creditore e sua residenza. — b) Ammontare della somma dovuta. — c) Tassa dell'interesse, sempre preché tale tassa sia in misura diversa del 5 per cento. — d) Causa del debito.

Qualora il debitore italiano avesse a sua volta da recuperare crediti a norma dei trattati di pace, vorrà segnalare all'Ufficio per la possibile compensazione fra il dare e l'avere al momento della liquidazione. Gli interessati possono prendere visione presso la Camera di Com.

DEBITI VERSO SUDDITI EX-NEMICI. — La Camera di Commercio comunica di avere ricevuto dal Ministero le seguenti istruzioni:

I debitori italiani verso sudditi degli Stati ex-nemici, i quali desiderino evitare l'accumularsi degli interessi, possono chiedere la liquidazione accelerata, denunciando il proprio debito all'Ufficio di Verifica e Compensazione presso il Ministero dell'Industria e Commercio, con le seguenti indicazioni:

a) Cognome e nome del creditore e sua residenza. — b) Ammontare della somma dovuta. — c) Tassa dell'interesse, sempre preché tale tassa sia in misura diversa del 5 per cento. — d) Causa del debito.

Qualora il debitore italiano avesse a sua volta da recuperare crediti a norma dei trattati di pace, vorrà segnalare all'Ufficio per la possibile compensazione fra il dare e l'avere al momento della liquidazione. Gli interessati possono prendere visione presso la Camera di Com.

DEBITI VERSO SUDDITI EX-NEMICI. — La Camera di Commercio comunica di avere ricevuto dal Ministero le seguenti istruzioni:

I debitori italiani verso sudditi degli Stati ex-nemici, i quali desiderino evitare l'accumularsi degli interessi, possono chiedere la liquidazione accelerata, denunciando il proprio debito all'Ufficio di Verifica e Compensazione presso il Ministero dell'Industria e Commercio, con le seguenti indicazioni:

a) Cognome e nome del creditore e sua residenza. — b) Ammontare della somma dovuta. — c) Tassa dell'interesse, sempre preché tale tassa sia in misura diversa del 5 per cento. — d) Causa del debito.

Qualora il debitore italiano avesse a sua volta da recuperare crediti a norma dei trattati di pace, vorrà segnalare all'Ufficio per la possibile compensazione fra il dare e l'avere al momento della liquidazione. Gli interessati possono prendere visione presso la Camera di Com.

DEBITI VERSO SUDDITI EX-NEMICI. — La Camera di Commercio comunica di avere ricevuto dal Ministero le seguenti istruzioni:

I debitori italiani verso sudditi degli Stati ex-nemici, i quali desiderino evitare l'accumularsi degli interessi, possono chiedere la liquidazione accelerata, denunciando il proprio debito all'Ufficio di Verifica e Compensazione presso il Ministero dell'Industria e Commercio, con le seguenti indicazioni:

a) Cognome e nome del creditore e sua residenza. — b) Ammontare della somma dovuta. — c) Tassa dell'interesse, sempre preché tale tassa sia in misura diversa del 5 per cento. — d) Causa del debito.

Qualora il debitore italiano avesse a sua volta da recuperare crediti a norma dei trattati di pace, vorrà segnalare all'Ufficio per la possibile compensazione fra il dare e l'avere al momento della liquidazione. Gli interessati possono prendere visione presso la Camera di Com.

DEBITI VERSO SUDDITI EX-NEMICI. — La Camera di Commercio comunica di avere ricevuto dal Ministero le seguenti istruzioni:

L'uomo nudo

«L'Uomo nudo», spettacolo che quel tale Heinrich sorprese in una guardiola notturna in via della Posta Taltra notte, fu avvicinato da due tedeschi come egli racconta, ma egli in istato di incoscienza, avendosi da solo difeso, parecchi particolari del suo racconto furono riscontrati falsi; le vesti vennero trovate fuori porta Bonchi, presso una baracca della Cooperativa muratori, deposte in ordine e con i soldi e documenti in tasca.

L'arresto di due ladri. Questa notte i carabinieri Zanini e Marcon sorpresero due giovanotti che camminavano presso il passaggio a livello di via Cividale, recando sulle spalle un sacco. Li fermarono e constatarono che il sacco conteneva parecchie galline, i due giovanotti furono accompagnati in caserma e riconosciuti per Mario Contuzzi di anni 18 in via Gio. Batt. abitante in via Felice ed Alfredo Bigotti di Dante di anni 19, abitante in via Bertaldina.

Le galline erano state rubate stanappo stessa al sacerdote di Paderno.

Cronaca Sportiva. Virtus batte A. S. Udinese 3 a 1 (amichevole).

Lo svolgimento dell'incontro è stato ostacolato dalla pioggia e dal terreno viscido e pesante. Entrambe le squadre giocavano con qualche riserva.

Nel primo tempo attaccò con prevalenza i bolognesi che segnò due punti; nella ripresa invece il predominio passa al «bianco-neri» che minacciano lungamente la porta della «Virtus», ottenendo un punto con un bel tiro di Semintendi. Altre occasioni di segnare... vanno a vuoto; i bolognesi invece all'ultimo minuto ottengono un altro punto per autogol. Imparziale l'arbitraggio di Enzo Del Dan.

Friuli e Pordenone 1 a 1 (Compianto III. Divisione).

L'Udema Friuli ha giocato con prevalenza ottenendo un punto nel primo tempo per merito di Pasourli. Nella ripresa un autogol porta i pordenonesi al pareggio; rinnovati attacchi dei friulani rimangono infruttuosi. L'incontro si è svolto su terreno nelmoso.

ARTE E TEATRI. TEATRO SOCIA

AUGURI DI CAPODANNO

La Premiata Pasticceria - Offelleria
INES ZORZI Successore G. B. Della Torre
 UDINE - Via Mercerie
 AUGURA BUON ANNO ALLA SPETTABILE CLIENTELA

La Ditta
G. CHECCHIN & C.
VETRI - CRISTALLI - SPECCHI
 Negozio e Amministrazione in Via Rialto, 2 - Stabilimento in Via del Freddo, 8
 Augura alla sua spett. Clientela felice anno

L'Unione Cooperativa di Milano
 augura buon anno alla sua Spett. Clientela

L'Antica e Premiata Fabbrica
 Caramelle - Panettoni - Tortine Lombardo - Sciroppi e Liquori
Aldebrando Collevati - Udine
 Fabbrica Via Ippolito Nievo 16 - Negozio Via Paolo Sarpi 10
 Augura a tutta la sua vasta e rispettabile clientela felice anno nuovo

MOBILI La Ditta **ALESSANDRO CRIPPA**
 Via Aquileia N. 43 A, e 80
 Augura alla sua Spettabile Clientela buon anno

"LA VITRUM"
 di **LISOTTI MARTINI e C.**
 con Deposito Vetrerie e Porcellane - (Piazza S. Giacomo)
 Articoli per Regalo - Servizi da Caffè - Tè - Dolci - Frutta ecc.
 porge alla sua Rispettabile Clientela Buon Anno

SECONDO BOLZIGGO
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo N. 5 A
 Magazzini Mercerie - Mode - Novità
 Porge alla sua affez. Clientela i migliori auguri per il nuovo anno

La Ditta
Piccinini Antonio
 NEGOZIO CONFEZIONI PELLICERIE MODE - Via Cavour 13
 Augura felice anno alla sua affezionata e distinta Clientela

LA DITTA
ANTONIO ZORRE
 Cartoline illustrate all'ingrosso
 Augura ai Cortesi Clienti
 Buon Anno

GIOVANNI PARIS
FOTOGRAFIA - Via Maurin
 augura felice l'anno nuovo
 alla spett. Clientela

Giuseppe Filippini
MOBILI
 Via Profetura, 6
 augura buon anno alla spett. Clientela

La Calzoleria
PIO NOVELLO
 Via Cavour
 Augura alla sua rispettabile
 clientela Buon Anno

La premiata Ditta
F. PORZIO
 Udine - Via Roma 12 - Udine
 Telof. 3-47
 augura
 alla sua affezionata clientela
 un felice anno

ANGELO BOTTOS
 proprietario del negozio coloniali
 Via Maurin
 augura alla sua vasta clientela
 Buon Anno

LA DITTA
Pietro Bisutti
 Augura Buon Anno
 a tutta la Sua affezionata Clientela

Ditta E. BOSCHIAN e C.
 Via Savorgnana Num. 7
 UDINE
 Augura buon anno alla sua affezionata
 Clientela

LA DITTA
Luigi Del Fabro & C.
 presenta cordiali auguri
 alla sua Spettabile Clientela

IL RISTORANTE NAZIONALE
 propr. A. TAMBURCINI
 augura felice anno
 ai suoi Clienti

LA DITTA
LUIGI DEL FABRO & C.
 presenta cordiali auguri
 alla sua Spettabile Clientela

G. Maestro - Trieste
 Carboni Fossili - Cokes
 Filiale di Udine Via Savorgnana 14 Telof. 375
 augura alla sua spett. clientela
 buon capo d'anno

Navigaz. Generale Italiana
 Ufficio Passeggeri - Viaggi Marittimi
 Vendita Biglietti per le Ferrovie di Stato
 per le ferrovie Federali Svizzere e Biglietti
 internazionali
AGENTE cav. ANTONIO PARETTI
 UDINE - Via Aquileia N. 94
 P. A.

La direzione del
Cine MODERNO
 augura ai suoi distinti fre-
 quentatori Buon Anno

La Ditta
R. & E. FATTORI
 Corriere - Spedizioniere
 Augura il Buon anno alla sua
 Spett. Clientela

La Sartoria Chiusi
 augura buon anno
 alla spett. Clientela

La Tipografia e Scatolificio
Gustavo Percoto
 augura ai suoi affezionati
 clienti buon Anno

IL GARAGE FIAT
 di Albano Guatti
 augura alla Clientela
 buon Capo d'Anno

IL GRANDE
Albergo d'Italia
 Augura alla sua vasta e distinta clien-
 tela buon anno

La macelleria
ALFONSO PRAVISANI
 Piazza Mercatovecchio
 Augura alla sua Spett. Clientela
 Buon Anno

CESARE PARISSI
 CASA FONDATA NEL 1874
 Firenze - PIAZZA SIBONORA, 5 - Firenze
 Estratti per Liquori e Essenze - Colori
 incolori per Pasticcieri - Pannetto con 62
 Medaglie d'Oro e 20 Croci al Merito, alle varie
 esposizioni estere e nazionali.
 Sinceri auguri alla sua rispettabile clientela
 ACCETTO RAPPRESENTANTI

Il Premiata Stab. Chimico Farmaceutico
CAMILLO DUPRE
 di Rimini
 porge auguri e raccomanda le sue polveri uso
 Vichi e pastiglie efficacissime contro la tosse.

GASPARINI - FIORISTA
 UDINE
 Augura buon anno ai gen-
 tili ed affezionati Clienti.

La Ditta **L. BARBIERI**
 Cuoiari - Pellami
 Via Cavour 16 UDINE
 Augura Buon Anno
 alla Sua Spettabile Clientela

LA DITTA
RECCARDINI & PICCINI
 Magazzini Tessuti
 e
 CASA di CONFEZIONE BIANCHERIA
 augura buon anno a Tutti.

La Società Anonima
Mazzoleni De Stefani
 BRESCIA (Filiale di Udine)
 Augura alla sua rispettabile clientela
 Buon Anno

LA DITTA
ALESSANDRO SBUEZ
 Via della Posta
 Salumeria - Coloniali ecc.
 Augura alla sua vasta clientela
 buon anno

LA DITTA
G. FLAIBANI
 Cartoleria - Via della Posta
 augura ai suoi cortesi clienti
 grandi e piccini buon anno

La Ditta **Luigi D'Ambrogio e Figli**
 Lavorazioni carni suine
 con negozio Via Mercatovecchio
 Porge alla sua Vasta Clientela Felice
 Anno

LA DITTA
CARLO MOCENIGO
 Grandi Magazzini
 Cappelli - Berretti - Calzature - Ombrelli
 porge ai suoi clienti gli auguri per il nuovo anno

Il Burrificio Friulano
Negri Leoncini Novelli
 augura ai suoi rispetti. clienti
 Buon Anno

Il Caffè
Pasticceria Contarena
 augura ai suoi cortesi e di-
 stinti clienti buon anno

La Pasticceria e Botteglieria
Girolamo Barbaro
 Augura ai suoi clienti tutti
 un felice anno

La Ditta **SERAFINI**
 Fabbrica MOBILI
 augura buon anno
 alla sua Spettabile Clientela

La Ditta Eugia Travagini
 Confezioni Biancheria da Signora, da Uomo
 da Bambino
 UDINE - Piazza Mercatovecchio 10
 Augura felice anno alla sua cortese clientela

Ernesto Citta
 proprietario
Ristorante "Al Friuli"
 augura alla sua rispettabile Clientela
 buon anno

I Fratelli CARLI
 premiata pasticceria - Via della Posta
 Augurano alla loro spettabile Clie-
 tela Buon Anno

LUIGI ROSELLI
 UDINE - Piazza Mercatovecchio
 augura buon anno
 alla sua spett. Clientela

LA DITTA
Attilio De Franceschi
 Armi e Munizioni
 Augura ai suoi Clienti felice anno

LA DITTA
Damiani & Giorgio
 UDINE
 augura buon anno
 alla sua spettabile Clientela

La Cappelleria
S. COMIS e C. - Udine
 augura buon anno
 alla rispettabile clientela

La Reale Macelleria
Giuseppe Del Negro
 porge alla sua affezionata e distinta
 Clientela auguri per il nuovo anno.

GISMONDI LUIGI
 proprietario della
Trattoria - Albergo Ancora d'Oro
 augura alla sua rispettabile clientela buon anno

ALEARDO BONZONI
 OREFICE - GIOIELLIERE
 Succ. G. Ferrucci - Via Cavour 14
 Esprime alla sua Rispett. Clientela
 i migliori auguri per il nuovo anno

LA DITTA
Candido Bruni
 Calzature ecc. - Mercatovecchio
 Augura felice anno
 ai suoi cortesi clienti

Leonardo Gnesutta
CONFETTERIA DOLOMITI
 Via della Posta, 7 (Palazzo Banca Nazionale di Credito)
 Augura a tutti i suoi cortesi Clienti buon anno

LA DITTA
ETTORE TRAVAGINI
 Via Mercatovecchio
 Impianti elettrici - Lampade - Materiale elettrico ecc. ecc.
 Augura ai suoi cortesi clienti buon anno

GORIZIA
 I migliori auguri per il capo d'anno 1923
 alla nostra Spettabile Clientela
 Ditta **LUIGI WOLF**
 Corso Verdi 26 - Via Oberdan 9 (già Caserma)

Biscotti - Amaretti DELSER
 porge omaggi ed auguri
 alla sua distinta Clientela per il nuovo Anno

La Ditta P. I. Klefisch
 di UDINE - Viale 23 Marzo 16 e PORDENONE
 Importazione - Esportazione generi alimentari
 porge alla sua Spett. Clientela sinceri Auguri per Capo d'anno

LA
LIBRERIA CARDUCCI
 augura un felice anno ai suoi amici

La Ditta ENEAGUBITTA
 UDINE
 Deposito Macchine PFAFF
 augura a tutti i suoi Clienti Buon Anno

LA DITTA
GINO AGNOLI e C.
 Materiali elettrici, Motori ecc.
 Augura alla sua Spettabile Clientela Buon Anno

LA DITTA
A. Gaudio
 Sartoria all'Eleganza
 Augura buon anno
 alla Sua affezionata Clientela

LA LIBRERIA
A. Bonacina
 Via della Posta
 Augura ai suoi cortesi clienti, grandi
 e piccoli Buon anno nuovo

La Ditta **RAGNOLI e DIANA**
 augura buon anno
 alla sua spett. Clientela

L'Eden Bar
 augura ai suoi frequentatori
 Buon Anno :: :: :: ::

LA DITTA
UMBERTO DEL ROSSI
 successore a MARCO SARTORI
 Udine - Via della Posta 16
 Augura felice il nuovo anno ai suoi
 Clienti.

LA DITTA
Camillo Montico
 Pianoforti - Musica - Istrumenti
 Gramofoni
 augura buon anno ai suoi Clienti

La Ditta **GAUDIO & CAVALLERO**
 AGENZIA DI CITTÀ
 E PER VIAGGIATORI
 augura felice anno alla sua spett. Clientela

Giuseppe Wernitzky
 proprietario
Ristorante Monin
 augura alla sua rispettabile
 clientela buon anno

LA DITTA
DOBTA & FANTINI
 CAFFÈ E PASTICCERIA
 UDINE - Mercatovecchio N. 1
 Augura alla sua Rispett. Clientela
 Buon Anno

LA DITTA
LUIGI MANTELLI
 Negozio e Deposito Cartoline Illustrate
 Augura alla sua Spett. Clientela
 Buon Anno

CONFEZIONI PER SIGNORA
La Mercatovecchio
 Augura lieto anno alle sue gentili Clienti
 TORINO Via Bona, 1 - Via Garibaldi, 33
 ROMA Via Condotti, N. 12-13
 TORINO Corso Farini, 56
 NAPOLI Piazza Martiri, N. 71
 TRIESTE Corso Vittorio Em., 27

LA DITTA
Bertolazzi e Rebesani
Magazzini All'Elegance Parisienne
 Portici Palazzo Municipale
 porge i migliori auguri di capo d'anno
 alla sua spettabile clientela